

FIND 39

XXXIX Festival Internazionale Nuova Danza

SPETTACOLI

27 settembre h 19

Cagliari – Bastione Saint Remy Terrazza Umberto I

Lökke | Olatz de Andrés (Spagna)

“Doppel - Leo” – PRIMA NAZIONALE

In collaborazione con il network Red A Cielo Abierto (Spagna)

28 settembre, 2/5/9/12/16/19/21 ottobre dalle h 17 alle h 20

Cagliari – vie dello shopping centro storico

ASMED/LucidoSottile (Sardegna)

“Showwindows 2021” – PRIMA NAZIONALE

28 settembre h 21

Selargius – Teatro Si ‘e Boi

AB Dance Research (Lazio) “Studi sul corpo antropologico. Matrici rito corpo/archivio arcaico contemporaneo”

Esito del laboratorio di ricerca coreografia condotto da Adriana Borriello

30 settembre h 19

Cagliari – Bastione Saint Remy Terrazza Umberto I

Sara Sguotti, Nicola Simone Cisternino (Lazio) “1-0”

Danza Urbana XL / Network Anticorpi XL

1 ottobre h 21:30 / 3 ottobre h 20:30 / 10 ottobre h 20:30 / 16 ottobre h 21:30 / 17 ottobre h 20:30

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Breaking 8 – Festival Internazionale di Videodanza

In collaborazione con i partner: Festival de Videodanza de Palma (Spagna), Festival International de Vidéo Danse de Bourgogne (Francia), Voarte InShadow/Lisbon (Portogallo), ScreenDance Festival (Svezia), Moovy Tanzfilmfestival Köln (Germania), Movimiento en Movimiento (Messico), NodoCCS (Venezuela), Imagen en Movimiento (Colombia), Zed Festival (Bologna), Spring Dancefilm Festival (Spagna), Regards Hybrides - international platform for screendance (Canada).

1 ottobre h 21

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Versiliadanza (Toscana) “Algo-Ritmi”

2 ottobre dalle h 21

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Naturalis Labor (Veneto) “A Royal Bird”

Dies Irae (Sardegna) “Wrong Memories” - concerto musicale

3 ottobre h 11

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

FIND Ragazzi

Il Crogiuolo (Sardegna) “La Capretta di Maria”

3 ottobre h 20

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Artemis Danza/MayaInc (Emilia Romagna/Sardegna) “Frammenti d’Inferno_1”

7 ottobre h 19

Cagliari – Bastione Saint Remy Terrazza Umberto I

Danza Urbana

Azioni Fuori Posto (Trentino Alto Adige) “Perspectiva_vedere attraverso Cagliari” – PRIMA NAZIONALE

8 ottobre dalle h 21

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Francesca Selva (Toscana) “Ex Voto” – PRIMA NAZIONALE

Movimento Danza (Campania) “M-IO”

Balletto di Sardegna/Incontri Musicali Olimpia Fortuni “Four/La Caduta”

9 ottobre dalle h 21

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

DanceHausPiù (Lombardia) “24,42”

Equilibrio Dinamico (Puglia) “Continuum”

10 ottobre h 11

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

FIND Ragazzi

Matteo Marchesi/Zebra Cultural Zoo (Veneto) “Bob”

Azione CollaborAction Kids / Network Anticorpi XL

10 ottobre h 20

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Balletto di Sardegna/Incontri Musicali Matteo Marchesi “Four/Virtus”

14 ottobre h 19

Cagliari – Bastione Saint Remy Terrazza Umberto I

Fabritia D’Intino, Daria Greco (Lazio) “Tagadà”

Danza Urbana XL / Network Anticorpi XL

15 ottobre dalle h 21

Cagliari – Teatro Massimo

Serata Explò Vetrina della Giovane Danza D’Autore / Network Anticorpi XL

Claudia Latini (Friuli- Venezia Giulia) “Jenga”

Giovanni Napoli (Emilia Romagna) “You Deserve a Lover”

Sofia Nappi (Toscana) “Dodi”

Balletto Teatro di Torino (Piemonte) “Anemoi - Secondo studio”

16 ottobre h 20:30

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

FIND Ragazzi

Balletto di Sardegna/Ente Concerti Città di Iglesias “Io, Pinocchio” – PRIMA NAZIONALE

17 ottobre h 11

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

FIND Ragazzi

ErsiliaDanza (Veneto) “A sbagliare le storie”

17 ottobre h 20

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

ErsiliaDanza (Veneto) “Tanzerloch”

21 ottobre dalle h 21

Cagliari – Teatro Massimo

Balletto di Sardegna/Incontri Musicali Sara Pischedda, Manolo Perazzi “Four / Vis-à-Vis e Now Loading”

Ni.Na. Davide Valrosso (Toscana) “Cinque Danze per il Futuro” – ANTEPRIMA NAZIONALE

22 ottobre dalle h 21

Cagliari – Teatro Massimo

Balletto di Sardegna “Look Parade” – PRIMA NAZIONALE

S Dance Company (Emilia Romagna) “Orfeo e Euridice - Melancholia” – PRIMA NAZIONALE

23 ottobre dalle h 21

Cagliari – Teatro Massimo

Estemporada/Versiliadanza (Sardegna/Toscana) “Il Tempo Sospeso. Studio”

Balletto di Sardegna “La Schiaccianoci” – PRIMA NAZIONALE

Art Mouv’ (Francia) “Les Affranchies”

24 ottobre dalle h 20

Cagliari – Teatro Massimo

Serata FINDER In collaborazione con l’Accademia Nazionale di Danza – PRIMA NAZIONALE

Dance Watch-Dame de Pic (Repubblica Ceca/Belgio) “Same Same” – PRIMA NAZIONALE

RESIDENZE E LABORATORI

Dal 23 al 29 agosto – Torretta Teatro Si ‘e Boi Selargius – Residenza
Insieme Irreali/Pietro Marullo “Venas Velas”

Dal 21 al 27 settembre – Torretta Teatro Si ‘e Boi Selargius – Residenza/Laboratorio di ricerca coreografica
“Altri studi sul corpo antropologico. Matrici rito corpo/archivio arcaico contemporaneo” condotto da
Adriana Borriello con la collaborazione musicale di Antonella Talamonti.
Progetto realizzato con il contributo di ResiDance XL - luoghi e progetti di residenza per creazioni
coreografiche, Azione della Rete Anticorpi XL - Network Giovane Danza D'autore coordinata da L'Arboreto -
Teatro Dimora di Mondaino

8 - 9 ottobre - Giardino Sotto le Mura
Laboratorio per ragazzi “Corpo Libera Tutti”
Condotto da Matteo Marchesi
Azione CollaborAction Kids / Network Anticorpi XL

17 ottobre - Giardino Sotto le Mura
FIND Ragazzi - Mini Laboratorio “A sbagliare le storie”
A cura di ErsiliaDanza

Dal 19 al 23 ottobre - Torretta Teatro Si ‘e Boi Selargius – Residenza coreografica **FINDER**
In collaborazione con Accademia Nazionale di Danza di Roma

Master Class condotte dai coreografi invitati

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA PER TUTTE LE ATTIVITÀ

FIND 39
XXIX Festival Internazionale Nuova Danza
“Alive And Kicking”

Dal 27 settembre al 24 ottobre 2021

Cagliari

**Bastione Saint Remy | Giardino sotto le Mura | Teatro Massimo
Selargius Teatro Si 'e Boi**

Ospiti edizione 2021

**AB Dance Research
Accademia Nazionale di Danza
Art Mov'
Artemis Danza/Maya Inc
Azioni Fuori Posto
Balletto di Sardegna
Balletto Teatro di Torino
Claudia Latini /Bellanda Ce.Ri.Da.
DanceHauspiù
Dance Watch/Dame de Pic
Davide Valrosso Ni.Na.
Dies Irae
Ente Concerti Città D'Iglesias
Equilibrio Dinamico
Ersilia Danza
Estemporada
Francesca Selva
Fabritia D'Intino, Daria Greco / Chiasma
Giovanni Napoli
Il Crogiuolo
Incontri Musicali
LucidoSottile
Matteo Marchesi /Zebra Cultural Zoo
Movimento Danza
Naturalis Labor
Olatz De Andrés|Lokke
Pietro Marullo /Insieme Irreali
Sara Sguotti, Nicola Simone Cisternino / Cie Twain
S Dance Company
Sofia Nappi / Collettivo Komoco/Sosta Palmizi
Versiliadanza**

Dal 27 settembre al 24 ottobre torna a Cagliari il **FIND - Festival Internazionale Nuova Danza**, per la sua 39ª Edizione. FIND è nuovamente pronto a coinvolgere diversi luoghi e spazi della città con un programma ricco ed estremamente interessante curato da **Cristiana Camba**, direttrice artistica dell'intera kermesse, che presenta ben **dieci prime nazionali**.

E se lo scorso anno lo slogan recitava *All we can do is dance* (tutto quello che possiamo fare è danzare), per il 2021 FIND si sente **Alive and kicking**, cioè **vivo e scalpitante**, slogan che ben si lega anche all'immagine della locandina promozionale che ritrae un danzatore con maschera da schermo e in posa da boxe, perché "la danza continua a lottare - sottolinea la direttrice artistica Cristiana Camba - anche con la mascherina, contro tutte le avversità e contro questo virus che ci ha messo in ginocchio. Movimento e respiro, simbolo della danza, sono le capacità che il virus intacca per prime. L'anno scorso abbiamo realizzato il FIND all'insegna di *all we can do is dance*, quest'anno continuiamo a danzare ma lottiamo e rivendichiamo il nostro esserci.. *alive and kicking*".

Nel segno di questa vitalità e di questo entusiasmo, FIND 39 elabora un cartellone fitto di appuntamenti che prevede la presenza di artisti italiani e stranieri, masterclass tenute da compagnie ospiti che, grande novità di quest'anno, saranno aperte non solo ai professionisti ma anche ad appassionati di danza.

Il programma è pensato secondo due linee differenti: una relativa all'oggetto, ovvero la scelta degli spettacoli, l'altra alla modalità di realizzazione, ovvero la scelta degli spazi, due direttrici che si intersecano e che danno vita, via via, a nuove esperienze, singolari e innovative. Si genera così un ventaglio di proposte molto articolato:

- **Showindows** con le sue fulminee, affascinanti e insolite incursioni artistiche in città: le vetrine dei negozi delle vie del centro (via Manno e via Garibaldi) si animeranno attraverso performance di danza grazie a una coproduzione ASMED-Balletto di Sardegna/LucidoSottile con coreografie e regia di Michela Sale Musio e Tiziana Troja;
- **Vetrina internazionale** spettacoli di compagnie italiane e straniere, giovani e affermate, con proposte che garantiscono la pluralità dei linguaggi e delle espressioni artistiche, ospitati al Giardino sotto le Mura e al Teatro Massimo;
- **FINDER** in collaborazione con l'**Accademia Nazionale di Danza** di Roma, che porta sul palco tre giovani coreografi diplomandi dell'AND, al termine della residenza artistica FINDER offerta dal FIND Festival;
- **Find Ragazzi** la sezione dedicata ai giovanissimi: una serie di matinée di spettacolo per il pubblico dei bambini e delle famiglie. Tra le altre, la matinée della compagnia veneta **Ersilia Danza** prevede anche un mini-laboratorio, cui sarà possibile partecipare su prenotazione per un numero limitato di piccoli spettATTORI;
- **Danza Urbana**: la danza nel cuore della città con artisti italiani e spagnoli e con gli appuntamenti in collaborazione con il Network AnticorpiXL, di cui il FIND è parte.
- **Residenze**: il FIND da anni ospita artisti in residenza; quest'anno, la residenza *Venas Velas* di Pietro Marullo ha preceduto il FIND, a fine agosto; inoltre in virtù del partenariato con Anticorpi XL, partecipa all'azione di residenza offerta agli artisti della danza con il laboratorio/residenza di Adriana Borriello *Altri studi sul corpo antropologico - Matrici rito corpo contemporaneo/arcaico*, in apertura del FIND 39.
- **Serata Explò**: in scena tre coreografie selezionate alla Vetrina della Giovane Danza d'Autore del Network Anticorpi XL;
- **CollaborAction Kids**, un evento nell'ambito dell'azione Anticorpi XL rivolta allo spettacolo per i giovanissimi, con il laboratorio di Matteo Marchesi pensato per la scuola secondaria di primo grado, e la performance *BOB*, di e con Matteo Marchesi;
- **Breaking 8**, festival di videodanza, la danza dal punto di vista della telecamera, in collaborazione con altri festival di videodanza internazionali.

La passione che contraddistingue il progetto FIND porta dunque come sempre nel proprio cartellone nomi prestigiosi della coreografia italiana e artisti europei, giovani autori, progetti in collaborazione con network nazionali e internazionali.

L'obiettivo di FIND – fondato da Paola Leoni nel 1983, organizzato da Maya Inc (Sardegna) e realizzato con il sostegno di MiC, Regione Sardegna (Assessorati alla Cultura e Turismo), Comune di Cagliari e Fondazione di Sardegna - è infatti quello di offrire al pubblico una fotografia del presente attraverso i linguaggi della nuova danza, forma d'arte in movimento in grado di cogliere l'attimo e di proiettarlo nel futuro. Per questo, la manifestazione accoglie anche quest'anno protagonisti storici, nuove certezze e artisti emergenti della danza contemporanea in un programma vivace e articolato.

FIND 39 si apre ufficialmente con il primo appuntamento di **Danza Urbana** con la compagnia spagnola **Lökke | Olatz de Andrés** e lo spettacolo *Doppel-Leo* al Bastione Saint-Remy, **lunedì 27 settembre alle ore 19**.

Martedì 28 settembre alle ore 21 il FIND è al Teatro Si 'e Boi a Selargius con la restituzione pubblica della residenza artistica di **Adriana Borriello**, dal titolo *Altri studi sul corpo antropologico - Matrici rito corpo contemporaneo/arcaico*, nell'ambito del programma ResiDance XL del NETWORK ANTICORPI.

Ancora **martedì 28 settembre**, a partire **dalle ore 17**, al via le prime incursioni artistiche di **Showindows** nei negozi del centro di Cagliari, con **ASMED-LucidoSottile** che replicheranno il 2, il 5, il 9, il 12, il 16, il 19 e il 21 ottobre; il **30 settembre alle ore 19** in scena al Bastione Saint-Remy **Sa.Ni. / Sara Sguotti e Nicola Simone Cisternino**, con il secondo appuntamento di Danza Urbana XL.

Venerdì 1 ottobre alle ore 21 il Giardino sotto le Mura si animerà per lo spettacolo proposto da **Versiliadanza** con lo spettacolo *Algo-Ritmi; a seguire alle ore 21,30* torna anche **Breaking 8 festival di videodanza**: proiezione di corti di videodanza.

Naturalis Labor sarà protagonista della serata al Giardino sotto le Mura **sabato 2 ottobre alle ore 21** con la coreografia dal titolo *A Royal Bird*. A seguire **alle ore 21.30** il concerto musicale *Wrong Memories*, dell'ensemble **Dies Irae**.

Domenica 3 ottobre al via il **FIND Ragazzi**, la rassegna di spettacoli per bambini e per tutta la famiglia: **dalle ore 11** al Giardino sotto le Mura la compagnia **Il Crogiuolo** con lo spettacolo *La Capretta di Maria* ispirato a Maria Lai.

Ancora **domenica 3 ottobre alle ore 20** il Giardino sotto le Mura vedrà protagonisti i danzatori di **Artemis/Maya Inc** con la coreografia *Frammenti d'Inferno_1* e a seguire il secondo appuntamento con **Breaking 8** e le proiezioni di videodanza.

Giovedì 7 ottobre alle ore 19 al Bastione Saint-Remy il terzo appuntamento di Danza Urbana XL, con *Perspectiva_vedere attraverso Cagliari* di **Azioni Fuori Posto**.

Venerdì 8 e sabato 9 ottobre al Giardino sotto le Mura le attività in danza hanno inizio la mattina con il laboratorio *Corpo libera tutti* dedicato alla scuola secondaria di primo grado condotto da **Matteo Marchesi**, azione **CollaborAction Kids - Network Anticorpi XL**.

Venerdì 8 alle ore 21 la **Compagnia Francesca Selva** con *Ex voto* e a seguire **Movimento Danza con M-i0 e ASMED/Incontri Musicali** con *Four-La Caduta* di e con **Olimpia Fortuni**.

La giornata di **sabato 9 ottobre** dalle **ore 21** vede protagoniste le compagnie **DanceHausPiù** con *24,42* ed **Equilibrio Dinamico** con *Continuum*.

Domenica 10 ottobre alle ore 11 Matteo Marchesi presenta la performance *BOB* (sempre in seno all'azione CollaborAction Kids - Network Anticorpi XL); **dalle ore 20, ASMED/Incontri Musicali** con *Four-Virtus* di e con **Matteo Marchesi** e a seguire le proiezioni di **Breaking 8 festival di videodanza**.

Danza Urbana XL prosegue il **14 ottobre** al Bastione Saint-Remy con **Fabritia D'Intino** e **Daria Greco** con il loro lavoro *Tagadà*, (vincitore dell'Edizione 2021)

Venerdì 15 ottobre sarà invece il **Teatro Massimo** ad ospitare la **Serata Explò**, nell'ambito della **Vetrina Giovane della Danza d'Autore del Network Anticorpi XL**, che vede in scena **Lia Claudia Latini** con *Jenga*: un incantesimo trasporta il pubblico in uno stato pre-verbale che ricorda culture tribali, rituali e un senso di simbiosi con la natura. Suoni e visioni succulenti attirano nel magnetismo dell'oscurità, bilanciando la raffinatezza con la semplicità. Gli schemi ritmici psichedelici si espandono e crescono in sfumature, mentre ci si arrende alla gioia incontaminata della danza. A seguire **Giovanni Napoli** propone *You Deserve a Lover*, una storia d'amore ma anche di solitudine, voglia di allontanarsi e di ritornare, sguardi intensi, il calore di un abbraccio, il significato di un piccolo gesto. Segue poi il lavoro di **Sofia Nappi Dodi** che parte dall'esplorazione dello stato di tormento e insoddisfazione che maggiormente plasma l'esistenza umana: desiderio costante di quel qualcosa in più nelle nostre vite che può spesso produrre un senso di solitudine e persino paura. Chiude la serata la compagnia **Balletto Teatro di Torino** con lo spettacolo *Anemoi, Secondo Studio* firmato da **Manfredi Perego** che si ispira al movimento dell'aria liberando da futili ragnatele d'immobilità: lontane o astratte e quando la pelle viene colpita dall'elemento aria, dal vento il corpo si risveglia e proprio questo istante di oscillazione tra il razionale e l'irrazionale è il punto di partenza della ricerca coreografica.

Sabato 16 Ottobre al Giardino sotto le Mura, il FIND Ragazzi, con lo spettacolo *Io, Pinocchio*, di ASMED Balletto di Sardegna/Ente Concerti Città di Iglesias. A seguire, il Festival Internazionale di Videodanza **Breaking 8**.

Domenica 17 ottobre alle ore 11 al Giardino sotto le Mura lo spettacolo FIND Ragazzi *A sbagliare le storie* di **Ersilia Danza**.

Sempre **domenica 17 ottobre alle ore 20.30** lo spettacolo *Tanzerloch* di **Ersilia Danza**. Chiude la serata l'ultimo appuntamento autunnale con il Festival Internazionale di videodanza **Breaking 8**.

Al **Teatro Massimo**, il **21 ottobre alle ore 21** ASMED/Incontri Musicali presenta la coreografia *Four-Vis à Vis* e *Four- Now Loading*: **Manolo Perazzi** e **Sara Pischedda** firmano e interpretano due spettacoli tratti dal "politico" *Four*, uno spettacolo composto di quattro quadri. *Vis a Vis* e *Now Loading*, due peculiari punti di vista sull'esistenza: i paradossi, i parossismi, gli ideali, le aspirazioni e aspettative personali e comuni. In *Now Loading*, un essere dalle sembianze umane si ritrova ad affrontare e vivere ripetutamente le stesse situazioni, interrogandosi circa le possibilità di spezzare questa monotonia. *Vis à Vis* ci porta invece dall'altro lato dello specchio, dove le relazioni umane sono solo un riflesso sfocato del proprio anelito di affermazione sociale.

A seguire **Ni.Na. Davide Valrosso** con *Cinque Danze per il Futuro*: sulla scena un corredo di connessioni, relazioni, scambi, apparizioni, destrutturazioni che dal primo al quinto capitolo concretizzano un andirivieni di immagini o immaginari essenziali, sconfinando nel contatto o nella distanza fra i ruoli, nell'assenza o nell'alternarsi dei performer, nel dismettere i propri panni per vestire quelli dell'altro. *Cinque Danze per il Futuro* mescola il concetto di corpo performativo costruendo un organismo scenico di forma ibrida fra danza e concerto e si nutre delle particolarità di ognuno degli interpreti, che uniti portano in scena il proprio bagaglio di elementi necessari per il futuro.

Sul palcoscenico del **Teatro Massimo**, il **22 ottobre alle ore 21.30** la nuova produzione **ASMED Balletto di Sardegna** *Look Parade*, di e con **Luca Castellano** e **Sara Pischedda**, che danno vita ad un'ambientazione scenica capace di rievocare la leggerezza e l'incoscienza degli anni '80, gli anni dei colori sgargianti, della sensualità, dell'edonismo; segue *Orpheo e Euridice - Melancholia* di **S Dance Company**, una coproduzione Cinqueminiuti/ASMED Balletto di Sardegna.

Ancora al **Teatro Massimo** il **23 ottobre Estemporada/Versilia Danza** porta in scena una performance ispirata all'opera di Maria Lai, *Il Tempo sospeso*: prendendo spunto dalla figura di Maria Lai come donna e artista, la creazione racconta il pensiero, la femminilità, la maternità intesa come generatrice di idee.

A seguire **ASMED Balletto di Sardegna** con *La Schiaccianoci* che, liberamente ispirato alla celebre storia di E.T.A. Hoffman, propone il personaggio di Clara come Schiaccianoci con una nuova lettura, femminista ed inclusiva che ben si abbina al lavoro della compagnia corsa **Art Mouv'** con *Les Affranchies*. In un gioco di ruolo che fa pensare a personalità diverse come Virginia Woolf o Patti Smith, tre donne dialogano liberamente attraverso il movimento: di volta in volta divertenti e sarcastiche, profonde e lucide, queste figure risvegliano in ciascuno di noi il desiderio di essere liberi e unici.

Domenica 24 ottobre, al **Teatro Massimo** alle **ore 20** la **Serata Finder** in collaborazione con l'**Accademia Nazionale di Danza di Roma**: tre brevi coreografie firmate da giovani coreografi esordienti, studenti diplomandi dell'Accademia, in una produzione FIND, frutto di un periodo di residenza, di sperimentazione e ricerca, volto all'ideazione di performance brevi caratterizzate da linguaggi coreografici innovativi, coerenti con il carattere spiccatamente contemporaneo del Festival. Il Progetto Finder 2021 porta in scena **Francesca Grimieri De Ioanni, Marzia Turnaturi e Dong Zhang**.

Gran finale per il FIND 39 con la compagnia **Dance Watch-Dame de Pic** (Repubblica Ceca/Belgio) che sempre domenica **24 ottobre** (a seguire) presenta *Same Same*: spettacolo che esplora i limiti e confini dello humor più sottile, dell'ironia e dell'assurdo senza perdere di vista la complessità delle relazioni umane. Ispirato a Buster Keaton, nonostante la leggerezza della forma *Same Same* ci commuove con la sua profondità e sincerità.

Informazioni

FIND 39 – XXXIX Festival Internazionale Nuova Danza

Maya Inc
Traversa via della Pace, 2, 09044 - Quartucciu
festivalnuovadanza@gmail.com | +39 342 7838614 | 070/4671139
www.findfestival.org | [Twitter](#) | [Facebook](#) [instagram](#)

Direzione artistica

Cristiana Camba | direzione.find@gmail.com

Ufficio Stampa

Anna Brotzu | annabrotzu30@gmail.com – cell. 328/6923069

Biglietti

da 4 a 10 euro

Abbonamenti

20 euro prezzo unico

Con il contributo di:



PARTNERSHIP

Partner Commerciali:

Consorzio Cagliari Centro Storico – Centro Commerciale Naturale (Cagliari)
Maison Savoia (Cagliari)
Promoideas (Cagliari)

Università e scuole:

Accademia Nazionale di Danza (Roma)
Ist. Comp. Statale N. 6 (Quartu Sant'Elena)
Ist. Comp. Statale Satta-Spano-De Amicis (Cagliari)

Partner culturali:

Art' Mouv (Francia)
Compagnia LucidoSottile (Cagliari)
Compagnia B (Cagliari)
CEDAC Circuito Multidisciplinare Sardegna (Cagliari)
Associazione Enti Locali per Lo Spettacolo (Cagliari)
Incontri Musicali (Cagliari)
Nymphaea Rubra (Cagliari)

Reti:

Network Anticorpi XL (nazionale, 36 strutture di 15 regioni)
Med'Arte (rete internazionale, 25 partner)
Agis – ADEP (nazionale, 20 partner)
Agis Sardegna

Festival internazionali:

Festival de Videodanza de Palma (Spagna), Festival International de Vidéo Danse de Bourgogne (Francia), Voarte InShadow/Lisbon (Portogallo), ScreenDance Festival (Svezia), Moovy Tanzfilmfestival Köln (Germania), Movimiento en Movimiento (Messico), NodoCCS (Venezuela), Imagen en Movimiento (Colombia), Zed Festival (Bologna), Spring Dancefilm Festival (Spagna), Regards Hybrides - international platform for screendance (Canada).

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

DOPPEL - LEO
Prima nazionale

27 settembre h 19

Cagliari – Bastione Saint Remy Terrazza Umberto I

Lökke | Olatz de Andrés (Spagna)

“Doppel - Leo”

In collaborazione con il network Red A Cielo Abierto (Spagna)

Ideazione e regia: **Olatz de Andrés**

Creazione ed interpretazione: **Pilar Andrés Contreras, Natalia García Muro**

Consulenza: **Robert Jackson**

Costumi: **Olatz de Andrés**

Un progetto realizzato con il sostegno del Dipartimento per la Cultura del Governo Basco, tramite residenze artistiche in Arragua, Harrobia e La Fundición. Questa pièce è stata selezionata dal Network spagnolo Red A Cielo Abierto 2021.

In Doppel - Leo si osservano due corpi in camouflages in un viaggio che va dallo scultoreo all'azione. Doppel – Leo è parte di una serie di incursioni coreografiche nell'ambito del progetto Doppelgänger.

Doppel è il doppio; Gänger è colui che passa, il viandante. Il doppio identico di ognuno di noi, che come noi cammina per il mondo. Uno strano duplicato, il Doppelgänger. È come una proiezione della nostra parte spirituale, un'associazione per affinità, cucita assieme da un movimento gemello. (Nuria Ruiz Viñaspre).

Lökke | Olatz de Andrés crea progetti coreografici e pedagogici basati sulla danza e sul movimento. Come una costellazione di realtà interconnesse, Lökke | Olatz de Andrés per ogni creazione raccoglie attorno a sé diversi artisti: danzatori, light designers, sound designers, fashion designers; drammaturghi, artisti visivi e molte altre professionalità.

Dopo un periodo come danzatrice e coreografa, Olatz de Andrés crea la compagnia Lökke con l'intento di istituire una struttura permanente per lo sviluppo coreografico.

“Lökke è uno spazio immaginario, situato in un indefinito Nord”.

La ricerca, nelle sue proposte artistiche, si concentra sul creare situazioni coreografiche che esulino dal quotidiano, che mettano in relazione immobilità e movimento, che giochino con la tensione tra l'individuo e la collettività.

FIND 39

XXXVIII Festival Internazionale Nuova Danza

SHOWWINDOWS 2021

Prima Assoluta

28 settembre, 2/5/9/12/16/19/21 ottobre dalle h 17 alle h 20
Cagliari – Vettrine dei Negozi del Centro Storico

Coreografie e regia: **Michela Sale Musio, Tiziana Troja**
Interpreti: **Claudia Floris, Luca Massidda, Valentina Puddu, Giulia Vacca**
Musica: AA.VV.
Coproduzione: **ASMED/LucidoSottile**
In collaborazione con il **Consorzio Cagliari Centro Storico**

In scena, per la prima assoluta, le incursioni danzate e inaspettate nelle vetrine dei negozi del centro di Cagliari. Per quasi un mese, a partire dal 28 settembre, la città sarà animata dalle coreografie di **Michela Sale Musio** e **Tiziana Troja**, amate dal pubblico cagliaritano, e non solo, per la loro originalità, schiettezza, libertà e ironia.

Per clienti e passanti curiosi, Showwindows è uno spettacolo inedito e simultaneo che vede alcuni danzatori esibirsi dietro un vetro, tra manichini e abiti, per un'arte seducente e accessibile, che ancora lotta per abbattere muri e confini.

Lo scopo delle performance è quello di irrompere nella quotidianità, inserire lo straordinario nell'ordinario, dislocando la danza dal teatro, decontestualizzarla sperimentando la relazione tra corpo e spazio e un punto di vista inconsueto.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

STUDI SUL CORPO ANTROPOLOGICO. MATRICI RITO CORPO CONTEMPORANEO/ARCAICO
Esito di laboratorio/residenza

28 settembre h 21

Selargius – Teatro Si ‘e Boi

AB Dance Research (Lazio)

“Studi sul corpo antropologico. Matrici rito corpo /archivio arcaico contemporaneo”

Esito del laboratorio di ricerca coreografia condotto da Adriana Borriello con la collaborazione musicale Antonella Talamonti.

In qualità di partner del Network Anticorpi XL, il FIND aderisce all’azione **ResiDance XL** il cui obiettivo è quello di promuovere, con organicità e continuità, un progetto nazionale per lo sviluppo delle residenze coreografiche.

Per la scena del presente e gli sguardi verso il futuro, ResiDance XL sostiene la ricerca di coreografi e coreografe, danzatori e danzatrici che desiderano vivere le residenze per riflettere e agire sui processi di creazione e produzione di nuove opere contemporanee, nelle relazioni fra artisti e artiste, operatori e operatrici, critici, pubblico e comunità di riferimento. Tempi e luoghi di sperimentazione, per tracciare una mappa di laboratori del contemporaneo che permettano agli artisti di lavorare al proprio interno e allo stesso tempo di confrontarsi con altri sguardi d’autore, divergenti, delle scene d’arte e delle vite quotidiane, fra stanzialità e nomadismo, vocazioni e necessità, vie maestre e strade di periferia.

L’azione garantisce un minimo di due periodi di residenza per ciascun autore/autrice da svolgere ognuno in una struttura diversa per incentivare l’attraversamento di luoghi e il confronto con le diverse comunità di riferimento, evidenziando le caratteristiche e le qualità delle singole strutture di residenza e, contemporaneamente, il valore unitario delle differenze, necessario per immaginare e costruire nel tempo il mosaico delle esperienze: un progetto articolato di residenze coreografiche e di dialoghi tra maestri e nuove generazioni.

Adriana Borriello è un grande ritorno per la Sardegna. Infatti nei primi anni ’80 condusse corsi e stage di danza contemporanea organizzati da **Paola Leoni** (dall’83 all’89) e presentò gli spettacoli “Capricci” (1984) e “Midi Minuit” (1985), insieme al coreografo Pierre Droulers.

Danzatrice, coreografa e pedagoga, **Adriana Borriello** si è formata all’Accademia Nazionale di Danza e alla scuola Mudra di Maurice Béjart. Dal 1986, anno di fondazione, in Francia, della sua prima compagnia, porta avanti un’articolata attività artistica autonoma che si divide tra coreografia, pedagogia e collaborazioni esterne. Oltre agli studi di danza e a un percorso di approfondimento dedicato al Tai Chi, ha partecipato alla nascita del gruppo belga Rosas di Anne Teresa de Keersmaeker, collaborando alla creazione e danzando nello spettacolo-manifesto della compagnia, Rosas danst Rosas. Come interprete e co-autrice, ha collaborato con Pierre Droulers, con il quale ha creato spettacoli come Midi-Minuit e Palindrome.

Ha collaborato con compositori come Michael Nyman, Giovanna Marini, Massimo Coen, Daniel Bacalov, Francesco De Melis e musicisti quali Alexander Balanescu e Gilda Buttà.

Attualmente, Adriana Borriello è direttrice artistica di AB Dance Research e del programma di formazione triennale per danzatori e coreografi Da.Re. Dance Research.

Studi sul corpo antropologico. Matrici rito corpo contemporaneo/arcaico

“Le mie prime ricerche coreografiche ispirate al rito, alle tradizioni popolari e all’etnocoerologia risalgono ai secondi anni ’90.

Tammorra, del 1997, è il primo dei miei *spettacoli antropologici*, *Chi è devoto*, del 2006, è l’ultimo.

Sono molto legata a quegli spettacoli e ai processi che li hanno generati. Stranamente la loro natura *arcaica* mi richiama continuamente e mi risuona sempre così attuale, così *contemporanea*. Essi contengono qualcosa di primordiale e generativo.

Ho sentito più volte il bisogno di tornare lì a rimestare in quei materiali coreografici, rimetterci le mani per nuove *plasmazioni*, come quando si torna a casa dopo tempo e si guarda nelle proprie cose e si sposta si getta si ammoderna si riconsidera si riparte.

Ora è giunto il momento di una *ristrutturazione*.

Voglio partire dai materiali di quegli spettacoli per aprire a nuove ricerche coreografiche, voglio usare quel vocabolario, quei gesti, quelle partiture, le pratiche che li hanno generati come matrici di nuovi processi, nuove strade da percorrere, nuovi *oggetti* da costruire.

Voglio nutrirmi di nuovo di quei *vecchi pezzi coreografici*, guardare con occhi nuovi al vecchio e aprire a nuovi incontri, nuove *ricerche sul campo*, nuovi corpi, altre possibilità.

La questione ora si sposta qui e ora e apre al dialogo tra prima e dopo, vecchio e nuovo, tradizione e innovazione, conservazione e progresso, uguale e diverso, ripetizione e cambiamento, arcaico e contemporaneo.

Processione, Rosario, Urlo, Infilò, Festa, Piccole Possessioni, Bella Ciao... sono alcuni dei *pezzi-matrici* da cui vorrei ripartire per nuove trasfigurazioni.

In concreto vorrei realizzare una serie di laboratori di ricerca in diversi territori, in particolare dell’Italia del sud, della Spagna e dei Paesi del Mediterraneo, con diversi gruppi di performer; ogni tanto vorrei anche condurre qualche sessione di lavoro con gente comune, probabilmente non giovane. Vorrei dedicare un tempo alla preparazione dei laboratori che includa lo studio delle tradizioni del luogo e l’incontro con studiosi di quelle tradizioni (antropologi, etnomusicologi, musicisti... gente che pratica per trasmissione diretta).

Vorrei nutrirmi di ciò che quei territori offrono come tradizioni popolari ancora vive o esistenti solo nei racconti e nelle memorie della gente – mitologie – e magari nei loro corpi ignari di portare tutto quello.

Vorrei sollecitare i loro *corpi antropologici*, far emergere i semi antichi e le memorie profonde – non solo quelle proprie – dal fondo dei loro corpi contemporanei. Attraversare gli strati e favorire l’incontro tra la superficie, l’attuale e l’ordinario con quel sé antico, ancestrale, primordiale, arcaico che può emergere solo dal profondo – dei tempi, delle memorie – e in condizioni non ordinarie.” (*Adriana Borriello*)

Al percorso di residenza, iniziato il 21 settembre, partecipano **14 danzatori**, tra professionisti e non, l’antropologo **Alessandro Deiana** e il musicista **Marco Caredda**.

Il progetto è stato realizzato con il contributo di:

ResiDance XL - luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche - **Azione della Rete Anticorpi XL** - Network Giovane Danza D'autore coordinata da **L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino**.

All’interno del progetto “**Danza e Inclusione Sociale Selargius 2021**”

Si ringraziano:

il **Comune di Selargius** che ha messo a disposizione gli spazi del Teatro Si ‘e Boi e l’**Associazione Enti Locali per le Attività Culturali e di Spettacolo**

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

1-0

30 settembre h 19

Cagliari – Bastione Saint Remy Terrazza Umberto I

Sara Sguotti, Nicola Simone Cisternino (Lazio) "1-0"

Danza Urbana XL / Network Anticorpi XL

performance urbana

di e con **Sa.Ni. Sara Sguotti e Nicola Simone Cisternino**

con il sostegno di **Cie Twain**

durata 10\12 min

vincitore di Danza Urbana XL 2020

1-0 è una performance urbana basata sul semplice ma a volte dimenticato aspetto di attrazione fisiologico che gioca la danza sulla persona, utilizzando come mezzi quelli che sono la forma ed il tempo per giungere ad una connessione empatica che possa rendere colui che guarda spettatore e parte stessa dell'evento. In maniera esplicita saranno forzati degli stati performativi non subentrando nella spettacolarizzazione del gesto ma volgendo lo sguardo al virtuosismo del limite corporeo.

Sa.Ni. è un progetto collettivo nato nell'Agosto 2016 dalla collaborazione tra i due artisti Sara Sguotti e Nicola Simone Cisternino, legati da un forte rapporto basato su una linea artistica e di pensiero comune e condivisa. Lo scopo artistico del collettivo è quello di affrontare una ricerca basata sul movimento e di proporre, con questa base, un'opera fisica, concettuale e sentimentale. L'intenzione è quella di creare spettacoli accessibili ad un diverso tipo di pubblico che vogliono dedicarsi a una visione artistica di una densità corporea ed emotiva. Da ora il collettivo Sa.Ni. è attivo con diverse produzioni artistiche tutte premiate e riconosciute nel panorama nazionale.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

1 ottobre h 21

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Versiliadanza (Toscana) “Algo-Ritmi”

Un progetto di **Leonardo Diana**

in collaborazione con **Isabella Giustina**

Produzione: Versiliadanza 2021

Algo-Ritmi

1,618033988...: un numero dietro al quale si cela un potere straordinario. Per secoli è stato chiamato con i nomi più seducenti: numero aureo, proporzione trascendentale, numero divino, divina proporzione. È ciò che accomuna fenomeni naturali così diversi, come la disposizione dei semi di un fiore di girasole, la spirale disegnata dalle conchiglie di certi molluschi, i bracci della nostra galassia, la Via Lattea. È il modello geometrico di incredibile armonia che si cela nelle opere di grandi artisti, pittori, architetti come Vitruvio, Leonardo Da Vinci, Salvador Dalì. La straordinarietà del numero aureo è la sua capacità di generare figure di insuperabili bellezza e armonia, un modello ideale che non è solamente una prerogativa dell'uomo, ma che ritroviamo nei più diversi fenomeni della natura.

Questo progetto intende ricercare l'armonia della divina proporzione attraverso due corpi matematici” e “geometrici”, ma allo stesso tempo “poetici”. Partendo dal concetto di Algoritmo, come insieme di funzioni da applicare alla risoluzione di un problema, si cerca di relazionare il processo matematico a quelli che sono i processi comportamentali che scattano nelle diverse dinamiche di una qualsiasi interazione tra due persone. Ogni nostra azione è frutto di un processo di elaborazione delle nostre esperienze che si adattano e mutano al momento che incontrano altri processi anch'essi in elaborazione.

Uno studio sul corpo, sulla relazione tra le sue singole parti, tra un corpo e l'altro, tra il corpo e lo spazio; un'analisi matematica per creare poesia. Direzioni, spazio, tempo e forme sono i principi di analisi del movimento: i due corpi creano uno spazio fatto di linee, quadrati, rettangoli, poligoni approfondendo il concetto di distanza. La danza scandisce lo scorrere del tempo, un tempo che si restringe, si dilata, accelera, decelera.

A seguire

Breaking 8 – festival internazionale di videodanza

“Segismundo 19” di Arturo Vargas. Spagna, 2020

“Tr(ip)eat” di Aneta Parpouli. Grecia, 2020

“DayDreaming” di Eleni Papaioannou. Grecia, 2020

“8” / “9” / “14” di Amanda Pye Tre mini-film. Canada, 2020

“Orlo” di Filomena Rusciano. Italia, 2020

“Velarium” di Filomena Rusciano. Italia, 2020

“S.O.S.pesi” di Filomena Rusciano. Italia, 2020

“Secret City” di Astero Styliani Lamprinou. Belgio, 2020

“Kick-Up Hick-Up Will You Won't You (Join The Dance)” di Kosta Karakashyan & Claire Kowalewski.

Bulgaria / Giappone, 2019

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

2 ottobre dalle h 21

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Naturalis Labor (Veneto) **“A Royal Bird”**

Coreografie e regia: **Luciano Padovani**

Di e con: **Alice Carrino**

Costume: **Lucia Lapolla**

Una produzione Compagnia Naturalis Labor

Co-produzione Hangartfest 2020

con il sostegno di MIBACT / Regione Veneto / Arco Danza / Comune di Vicenza

“Mi hanno ispirato le figure rigorose e austere delle regine sempre raffigurate con enormi gorgiere, visi imbiancati o imbellettati, lunghi e ricchi mantelli damascati, il potere nel massimo nella sua rappresentazione. Ma quel potere svela una insospettabile e umana fragilità.” *(Luciano Padovani)*

La Compagnia Naturalis Labor è nata nel 1988. La sede organizzativa e operativa è a Vicenza. Naturalis Labor svolge un continuativo lavoro di ricerca sulla danza contemporanea, sul tango e sui nuovi linguaggi delle arti performative. Progetta e realizza spettacoli ed eventi unici avvalendosi di collaborazioni con realtà nazionali ed europee. I suoi spettacoli sono stati prodotti ed hanno debuttato in teatri, festival e rassegne in Italia e all'estero (Francia, Scozia, Austria, Germania, Svizzera, Romania, Turchia, Grecia). È riconosciuta e sostenuta da Ministero dei Beni e Attività Culturali, Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza e Arco Danza. Promuove rassegne e festival tra cui Visioni di danza, Forti in Scena e Danza a Comacchio.

Dies Irae (Sardegna) **“Wrong Memories”** - concerto musicale

Voce, Elettronica: **Elisa Leanza Mantegna**

Basso elettrico, Elettronica: **Giorgio Carta**

Synth, Drum Machine, elettronica, voce: **Marco Caredda**

Chitarra elettrica, Elettronica, Visual: **Raffaele Serra**

Il progetto **Dies Irae** nasce nell'autunno 2019 dall'incontro del collettivo "I Forse Nati" costituito da Marco Caredda, Giorgio Carta e Raffaele Serra, con la cantante Elisa Leanza Mantegna.

La produzione del gruppo si concentra quasi totalmente nel periodo del lockdown, dando alla musica una connotazione stilistica dai toni scuri ma allo stesso tempo distensivi, espressi attraverso un Pop elettronico ricco di elementi profondamente criptici. Le influenze del progetto si rifanno al Trip hop, passando per l'elettronica sperimentale con un occhio di riguardo al Pop melodico anglosassone.

Tra i gruppi di ispirazione ci sono i Massive Attack, i Portishead, Bjork, i Radiohead, con varie contaminazioni noise, dark, dance e jazz.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

3 ottobre h 11

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

FIND Ragazzi

Il Crogiuolo (Sardegna) **“La Capretta di Maria”**

liberamente ispirato all’opera di **Maria Lai**

Ideazione e regia **Rita Atzeri**

Con **Marta Gessa, Antonio Luciano, Daniela Vitellaro**

e con la danzatrice **Giulia Cannas**

“La capretta di Maria; è uno spettacolo pensato per parlare ai più piccoli dell’opera di Maria Lai e permettere loro di fare un viaggio alla scoperta del valore e dei significati dell’arte nella nostra vita”, spiega Rita Atzeri. Che aggiunge: “In questo percorso poetico abbiamo fuso alcuni elementi biografici della vita di Maria con la narrazione di alcune fiabe da lei rivisitate. Abbiamo immaginato che la nostra ‘scatola teatrale’, fosse un teatrino con il quale la stessa Maria, bambina, gioca a far prendere forma alle immagini del suo sguardo che trasforma la realtà”. Lo spettacolo, fatto di sogni e visioni della durata di quaranta minuti, si apre con Maria Lai bambina, che descrive la nascita in lei del pensiero artistico con l’immagine di un pettine che vela il suo occhio destro di capelli ribelli: un’azione che si specchia nei gesti simmetrici delle attrici in scena. Da qui si dipana, con il tessuto metaforico della danza, che simboleggia l’arte, la narrazione delle fiabe “La capretta”, “Cuore mio”, “Il dio distratto”. Delle installazioni ambientali, site specific, di Maria Lai, Atzeri ha scelto di dare corpo in scena alla sua più nota, “Legarsi alla montagna”.

Età consigliata: dagli 8 ai 12 anni

3 ottobre h 20

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Artemis Danza/MayaInc (Emilia Romagna/Sardegna) **“Frammenti d’Inferno_1”**

Coreografie, regia: **Monica Casadei**

Musiche: **Liszt, Verdi, Schnittke, Penderecki**

Elaborazioni musicali: **Luca Vianini**

Produzione: **Artemis Danza**

Nel 2021, anno in cui in tutto il mondo si celebrano i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri (Firenze, tra maggio e giugno 1265 - Ravenna, notte tra il 13 e il 14 settembre 1321), padre della lingua italiana e sommo cantore della cultura occidentale, Monica Casadei avvia un nuovo progetto coreografico e digitale, che punta al cuore della Divina Commedia e degli spettatori. Gli interpreti di Artemis saranno i protagonisti di diversi quadri coreografici dedicati alle anime dannate, che Dante incontra traghettato da un gironcino all’altro nel suo viaggio infernale: Caronte, Minosse, Ulisse, il Conte Ugolino sono alcuni dei personaggi scelti dalla Coreografa per indagare l’animo umano e comporre un quadro poetico e affascinante, perturbante, in cui ogni archetipo dell’inconscio collettivo trova la propria manifestazione carnale e terrena. Dissipando, come fece Dante, il buio che avvolge queste celebri anime dannate e portandole alla luce, letteralmente sotto i riflettori, Monica Casadei sceglie di seguirle lungo un percorso di peccato, consapevolezza, accettazione, dove il punto di arrivo non è più la punizione ma la forza espressiva dell’Io, nella sua pienezza e verità.

La musica contribuisce a rendere ancora più intenso il viaggio: la Dante-Symphonie di Franz Liszt, ispirata al compositore proprio dalla lettura della Commedia dantesca, e il Lacrymosa dalla Messa da Requiem di Giuseppe

Verdi, incontrano pagine di compositori contemporanei, come Alfred Schnittke e Krzysztof Penderecki, e le atmosfere sonore di Luca Vianini.

A seguire

Breaking 8 – festival internazionale di Videodanza

“Cygnus” di Cara Hagan. USA, 2018

“Cold Storage” di Thomas Freundlich. Finlandia, 2016

“LEER” di Thomas Bos. Paesi Bassi, 2018

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

PRIMA NAZIONALE

7 ottobre h 19

Cagliari – Bastione Saint Remy Terrazza Umberto I

Danza Urbana

Azioni Fuori Posto (Trentino Alto Adige) “*Perspectiva_vedere attraverso Cagliari*”

Di: **Filippo Porro** e **Silvia Dezulian**

Con: **Giovanni Consoli, Silvia Dezulian, Filippo Porro, Gloria Trolla**

Editing audio: **Luca Vianini**

Speaker radio: **Anahì Traversiuna**

Visual artist: **Martina Dal Brollo**

Co-produzione **Oriente Occidente**

Progetto vincitore CROSS Award 2020

“La città, dove diventiamo cittadini, e possiamo essere visti, comincia appena fuori dalla nostra porta, laddove la strada simboleggia la vita pubblica” (*J.B. Jackson, Discovering teh Vernacular Landscape*)

Perspectiva è una parola latina, significa vedere attraverso, oppure guardare avanti distintamente se fatta derivare direttamente dal greco οπτική. A metà tra procedimento matematico-geometrico e risultato artistico (cioè l’aprirsi della profondità del quadro) la prospettiva indica un particolare modo di guardare qualcosa, definisce un punto di vista, è una proiezione distante da noi che si apre al futuro.

La danza arriva sotto casa.

I corpi bucano il tessuto urbano, lo percorrono e si spostano per le strade della città. Adattandosi o contrapponendosi allo spazio urbano, i performer si fanno esploratorie ri-mappano i quartieri della città, cambiano gli spazi, le altezze, le distanze, fino a sovvertire le funzioni abituali dei luoghi che attraversano; i loro movimenti entrano nelle prospettive private della gente che li osserva attraverso finestre, porte e balconi della propria casa.

La danza si fa strumento di unione tra esterno e interno in un gioco di prospettive verticali che si accumulano, dove i corpi tracciano un percorso in grado di creare inconsuete connessioni e di portare la narrazione coreografica di casa in casa, da una finestra all’altra. In quest’ottica il danzatore, nel microcosmo della città, diventa simbolo di nomadismo in contrappunto con la sedentarietà del pubblico che osserva.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

8 ottobre dalle h 21

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Francesca Selva (Toscana) “Ex Voto” PRIMA NAZIONALE

Movimento Danza (Campania) “M-IO”

Balletto di Sardegna/Incontri Musicali Olimpia Fortuni “Four/La Caduta”

Francesca Selva (Toscana) “Ex Voto”

PRIMA NAZIONALE

Coreografia: **Francesca Selva**

Interprete: **Silvia Bastianelli**

Musiche: **Vivaldi**

Quando si è disperati si prega, ci si rivolge a Dio, chiunque sia. E se ci ha ascoltato, per la grazia ricevuta e per la promessa fatta si manifesta l’atto di riconoscenza. Il rapporto tra l’umano ed il divino viene quindi trasfigurato in una sorta di scambio dando un valore tangibile al miracolo ricevuto. L’espressione “Ex voto” significa a seguito di un voto. Si tratta di una locuzione latina composta dalla preposizione ex e dalla parola votum, derivata a sua volta dal verbo vovere, che significa promettere, formulare una preghiera. Altra espressione latina recita “ex voto suscepto”, cioè per voto fatto, un voto, quindi, manifestato ed ascoltato. L’estensione del significato ha portato a designare con la stessa locuzione gli oggetti dell’offerta, applicandola anche alle offerte votive del mondo antico.

In essi s’incontrano la sfera dell’umano (i richiedenti in difficoltà), posta in basso, e quella del divino (le forze benefiche esaudienti le preghiere), posta in alto, in genere tra nuvole. Si tratta di un fatto privato che diventa pubblico; un evento in generale individualmente importante che s’intende raccontare ad un più ampio giro di persone; un gesto di gratitudine pubblica che deve essere inserito, esposto insieme a tutti gli altri perché così conferisce più valore alla Potenza miracolante e s’inserisce in una dimensione più collettiva; l’evento viene in qualche modo socializzato. “Piccoli” eventi della quotidianità (guarigioni, salvataggi da pericoli e da incidenti...) che, “sceneggiati”, assurgono a dignità di memoria, che divengono atti di fede, modi di pregare, di venerare, di ringraziare.

Movimento Danza (Campania) “M-IO”

di e con **Marta Giovanna Tabacco**

Progetto finalista del bando “Residenza – La casa della nuova coreografia 2020” bando di ospitalità e residenza coreografica azione Gap! Change! Now! Projects for the next dance generation – Movimento Danza 2018/2020 ”

M-io si sviluppa a partire dal tema della perfezione, quel canone che la società ci richiede e che ci coinvolge già nella nostra primissima infanzia, quando veniamo bombardati da regole e formalità, che ci costringiamo ad accettare e che, alla fine, ci auto-imponiamo. La potenza di questa auto-imposizione è rappresentata in M-io da un lungo, pesante vestito, appeso al soffitto: questo vestito, che siamo costretti ad indossare, proviene dall’alto, dal mondo dei “grandi”, dalla costruita realtà degli adulti. I movimenti imposti, predefiniti, standardizzati sono il lasciapassare per essere accettati dalla società.

Ma cosa succede quando affrontiamo l’incontro con noi stessi?

Balletto di Sardegna/Incontri Musicali
“Four/La Caduta”

Di e con: **Olimpia Fortuni**

Coordinamento Artistico: **Guido Tuveri**

Musica originale: **Marco Caredda, Davide Collu, Andrea Deidda**

Costumi: **Stefania Dessì**

Disegno Luci: **Stefano De Litala**

Co-produzione **ASMED/Incontri Musicali**

Col sostegno di: **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Autonoma della Sardegna**

Quattro giovani autori, quattro punti di vista sull’esistenza. Gli obiettivi e i fallimenti degli ideali, le aspirazioni e aspettative personali e comuni, i confini fra l’Io e il sé in uno spettacolo che rivela la sua natura nel contempo unica e quadruplice. Olimpia Fortuni, Matteo Marchesi, Manolo Perazzi e Sara Pischedda firmano e interpretano uno spettacolo composto di quattro quadri organicamente integrati, ciascuno dei quali vive anche di vita propria. Four trae origine, motivazioni profonde, forza motrice e respiro vitale da una riflessione sulla contemporaneità. E’ l’amplificarsi e ramificarsi di un discorso che abbraccia la dimensione privata e la socializzazione; le ambizioni e i conflitti più intimi tra narcisismi e reificazione, i linguaggi del potere e gli sfasamenti tra attese, pulsioni profonde e pressioni sociali.

La Caduta

Il quarto cavaliere dell’Apocalisse è la Morte, che dopo Pestilenza, Guerra e Carestia pone fine alla miseria umana. In questo tentativo di darne una forma danzante, la morte è un angelo caduto, traghettatore di anime, che forse è stanco del suo destino e combatte la sua natura.

Forte, femminile, potente, puntuale, la morte nella sua misteriosa venuta porta sollievo, radica profondamente alla Terra e al tempo stesso ricongiunge al divino, restituisce valore ai beni primari della vita e ridefinisce il confine fra l’io e il sé.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

9 ottobre dalle h 21

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

DanceHausPiù (Lombardia) “24,42”

Equilibrio Dinamico (Puglia) “Continuum”

DanceHausPiù (Lombardia) “24,42 ”

Di **Matteo Bittante**

Danzatori: **Giovanni Leone, Matteo Bittante**

Musiche: **AA.VV.**

Sound design & Mix: **Chris Costa**

Costumi: **Tom Rebl**

Produzione: **DANCEHAUSpiù**

Progetto vincitore del Bando Next 2020 di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

Cifre che crescono e decrescono al quadrato e radice quadra, che si incontrano a metà per un attimo di vita brevissimo. Sono il figlio e il padre, gli amanti, i gemelli siamesi uniti per il fianco, il viaggiatore e il mentore. Il primo numero in ascesa, dirompente, curioso, coraggioso, affamato di vita. Il secondo in discesa, consapevole, generoso, sazio. Due età dell'uomo incastrate in una croce chiastica che ruota vorticosamente sul perno del continuo cambiamento.

Come un Cristo contuso tra le braccia di una Addolorata piangente dalle nocche abrase, 24 cade, muore e infine risorge sotto lo sguardo indagatore della torcia di 42, che lo trova in un cratere nudo come un verme e gravido di rabbia. I due uomini intraprendono insieme un viaggio fugace, breve quanto il momento irripetibile di eclissi totale tra un oggetto celeste in fase crescente e uno in fase calante. Il percorso porterà 24 al primo compimento della maturità, il perdono, e 42 all'accettazione di una nuova età al margine della giovinezza esaurita, giovinezza che cessa di essere un trofeo da rincorrere e invidiare trasformandosi in rinnovata energia da tramandare, per non morire, mai.

L'opera è una parabola notturna che culmina in una nuova alba, in accordo con l'omonimo passo 24,42 del Vangelo secondo Matteo che recita: “Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.”

Equilibrio Dinamico (Puglia) “Continuum”

Coreografie, set concept, disegno luci, costumi: **Matthias Kass e Clément Bugnon**

Parliamo costantemente di tempo. “Hai tempo di parlare con me” o “Non ho abbastanza tempo per finire il lavoro” e così via. Ciò che intendiamo effettivamente è la durata, ad esempio l'intervallo di tempo tra l'alba e il tramonto. Il tempo è quindi una cosa reale e possiamo sperimentare il passare del tempo in modo concreto quasi come se fosse un oggetto tangibile. Ma quando i periodi di tempo si allungano, diventano anche sempre più difficili da comprendere. È davvero difficile concepire l'idea di una vita tra nascita e morte. Ci svegliamo ogni mattina e andiamo a letto tutte le sere ma sperimentiamo davvero come il nostro tempo si sta lentamente esaurendo? Periodi più lunghi rimangono un mistero. I milioni di anni nella storia della Terra sono totalmente impossibili da comprendere emotivamente e il concetto di “eternità” ci lascia totalmente impotenti.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

10 ottobre h 11

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

FIND Ragazzi

Matteo Marchesi/Zebra Cultural Zoo (Veneto) “Bob”

Ideazione e interpretazione: **Matteo Marchesi**

Disegno Luci: **Luca Serafini**

Supervisione suono: **Andrea Marinelli**

Ideazione e realizzazione costumi: **Matteo Marchesi, Elena Rossi**

Video e live: **Matteo Zonca**

Con il supporto di: **Qui e Ora Residenza Teatrale, Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa, Centro Danza Canal de Madrid, Festival Orlando, Rete Habitat - Sementerie Artistiche, C32Performingartworkspace, Teatro Caverna**

Azione Collaboracion Kids / Network Anticorpi XL

Cosa si nasconde nel buio?

Cosa vuole da noi?

Nel buio si apre la strada. Tanto infantile quanto dissacrante, come i mostri di ogni immaginario, assume un carattere eccessivo.

Bob è un mostro che emerge da un luogo di cui il pubblico è forse ospite o forse preda; cresce e si evolve mutando genere e intenzioni, bisogni e pulsioni giocando con l'incedere, la paura e la seduzione di un corpo che può respingere. È un corpo che tradisce e che si impone in una dialettica tra lo spazio personale e quello sociale della condivisione, in cerca di uno stato di grazia. BOB è un viaggio attraverso la soglia di un luogo oscuro. E' un viaggio in un luogo di creature informi e mutevoli che si avvicinano. È una sfida a condividere un luogo con una figura distorta, fluida, che possiamo desiderare o respingere, qualcuno da abbracciare o temere.

Laboratorio

Matteo Marchesi terrà nei due giorni immediatamente precedenti allo spettacolo il laboratorio per ragazzi delle scuole medie “Corpo libera tutti”, che prende spunto dal concetto del “mostro” e dalle paure che esso suscita.

10 ottobre h 20

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Balletto di Sardegna/Incontri Musicali “**Four/Virtus**”

Di e con: **Matteo Marchesi**

Coordinamento Artistico: **Guido Tuveri**

Musica originale: **Marco Caredda, Davide Collu, Andrea Deidda**

Costumi: **Stefania Dessì**

Disegno Luci: **Stefano De Litala**

Co-produzione **ASMED/Incontri Musicali**

Col sostegno di: **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Autonoma della Sardegna**

Come identifichiamo una virtù nel mondo che viviamo?

Cosa significa essere virtuosi?

Partendo dalle allegorie delle quattro virtù cardinali e dalle iconografie dell'uomo virtuoso (dai manifesti anni '40 ai manichini di De Chirico) Virtus diventa un gioco per destrutturare Giustizia, Prudenza, Fortezza e Temperanza attraverso un corpo che cerca di mostrarsi virtuoso, di essere all'altezza di grandi aspettative, di essere un individuo vincente.

Attraverso l'incedere del ritmo e della danza Virtus disegna il percorso tra ridicolo e fallimento di un'ideale di uomo che chiede di avere uno sguardo nuovo verso ciò che siamo stati e di fare spazio a ciò che saremo.

A seguire

Breaking 8 – Festival Internazionale di Videodanza

serata di approfondimento

dedicata a Audehors/Audela (Salvatore Insana ed Elisa Turco Liveri)

“Municca”, Italia 2017

“Aporia”, Italia 2019

“La Loro Presente Assenza”, Italia 2020

“Labo”, Italia 2018

“Vacuum”, Italia 2018

“Olmè”, Italia 2020

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

14 ottobre h 19

Cagliari – Bastione Saint Remy Terrazza Umberto I

Fabritia D'Intino, Daria Greco (Lazio) "Tagadà"

Danza Urbana XL / Network Anticorpi XL

Vincitore Danza Urbana XL 2021

Concept: **Fabritia D'Intino**

Coreografia e danza: **Fabritia D'Intino e Daria Greco**

Musica originale: **Federico Scettri**

Produzione esecutiva: **Chiasma**

Con il sostegno di **Ostudio Roma**

Tagadà è un sistema di relazione che esplora la condizione di compresenza nella distanza e individua l'altrove come unico luogo comune.

Come nella dimensione virtuale in cui è possibile condividere uno spazio senza mai incontrarsi, così dentro *Tagadà* la connessione avviene senza che ci sia mai una reciprocità riconoscibile. L'idea nasce dall'osservazione della nuova normalità di incontro tra individui: lo spostamento radicale delle relazioni, della formazione, del lavoro e del tempo libero su piattaforme online ha ridefinito il digitale come nuovo spazio di interazione sia pubblica che privata. In questo senso l'intenzione del lavoro è quella di indagare il concetto di virtuale in termini coreografici.

In *Tagadà* la musica suggerisce un ambiente lontano che con suoni sintetici e linee melodiche omogenee accompagna in un viaggio di astrazione dal reale mentre lo spazio è regolato da una struttura circolare e instabile in cui, come su una giostra, i corpi vengono mossi da forze complementari in una dinamica orbitante di disequilibrio perenne. Questo lavoro intende generare una condizione di costante ubiquità verso un senso di connessione e interscambio di informazioni su canali inediti e sceglie lo spazio pubblico e urbano per indagare le possibilità dei rapporti nella tensione tra reale e digitale.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

15 ottobre dalle h 21

Cagliari – Teatro Massimo

Serata Explò Vetrina della Giovane Danza D'Autore / Network Anticorpi XL

Claudia Latini (Friuli Venezia Giulia) **“Jenga”**

Giovanni Napoli (Emilia Romagna) **“You Deserve a Lover”**

Sofia Nappi (Toscana) **“Dodi”**

Balletto Teatro di Torino (Piemonte) **“Anemio/Secondo studio”**

Il Network Anticorpi XL è la prima rete italiana dedicata alla giovane danza d'autore. Nata nel 2007, coinvolge attualmente 36 strutture di 15 regioni e rappresenta una delle più significative “buone pratiche” della scena in Italia, un esempio concreto e significativo di promozione della nuova generazione di coreografe e coreografi italiani.

La Vetrina della giovane danza d'autore è la prima azione del Network Anticorpi XL e ha luogo ogni anno a settembre all'interno del Festival Ammutinamenti di Ravenna. Unica azione alla quale aderiscono tutti i membri della Rete, nasce da un'attenta ricognizione dei partner regionali nei rispettivi territori ed è volta a mappare e supportare le nuove generazioni di autori e autrici della danza contemporanea e di ricerca.

Un lavoro di scouting che offre ai giovani autori/autrici/ formazioni, collettivi, compagnie-gruppi italiani attivi da meno di cinque anni, selezionati con bando annuale dalla commissione artistica composta dai partner del Network, una preziosa occasione di condivisione, confronto e incontro con il pubblico, con operatori e operatrici, critici di diverse generazioni e con artisti e artiste. Da più di vent'anni si pone infatti come strumento concreto per promuovere la danza d'autore italiana di recente formazione e la sua mobilità ed evidenziare forme di danza generate da un forte stimolo personale alla ricerca.

Il FIND, partner dal 2016, propone in ogni edizione una serata Explò, composta da tre lavori selezionati per la Vetrina.

Serata Explò

Lia Claudia Latini (Friuli Venezia Giulia) **“Jenga”**

Interpreti: **Lia Claudia Latini, Giovanni Leonarduzzi**

Produzione: **Ce.Ri.Da. / Bellanda**

Light designer: **Stefano Mazzanti**

Musica: **Meitei, Uji e K.A.Smith**

Con il sostegno di: **Teatro Telaio- Brescia**

Vincitore della Vetrina della Giovane Danza D'Autore, edizione 2020

“Jenga” in swahili significa “costruire, erigere”. Il duo è la destrutturazione e ricostruzione di un corpo che, progressivamente, da indistinto acquista la differenza tra maschile e femminile. Energie contrapposte regolano l'universo e creano una mistura di visioni della natura miscelata ad un vocabolario segreto che trascende lingue specifiche fondendole con ritmi contemporanei. “Jenga” è anche il titolo della traccia audio che accompagna la parte centrale della performance. L'apice, il punto di non ritorno, il momento in cui la danza assume un'altra forma e si assiste al passaggio da un unico corpo a due esseri che si muovono in simbiosi. Il vero protagonista non è il significato del singolo gesto danzato, ma il valore dell'immagine che scaturisce da esso.

Un incantesimo ci trasporta in uno stato pre-verbale che ricorda culture tribali, rituali e un senso di simbiosi con la natura. Suoni e visioni succulenti ci attirano nel magnetismo nell'oscurità, bilanciando la raffinatezza con la

semplicità. Gli schemi ritmici psichedelici infettivi si espandono e crescono in sfumature, mentre ci arrendiamo alla gioia incontaminata della danza.

Serata Explò

Giovanni Napoli (Emilia Romagna) **“You Deserve a Lover”**

Danzatori: **Giulia Bertoni, Antonello Amati**

Musica: **mYID, Familiar**

Autori: **Isabel Nogueira, Isabella Forciniti, Nils Frahm**

Coproduzione: **Equilibrio Dinamico Dance Company**

Vincitore della Vetrina della Giovane Danza D’Autore, edizione 2019

Un viaggio attraverso corpi, tra tensioni e smarrimenti, tra illusioni e disincanto, dolci carezze ad asciugare le lacrime. Un’ordinaria necessità di bisogno. L’amore forse salva, ferisce, tradisce e lenisce.

Nell’intimità di un duetto, i due amanti riescono a superare le paure, le frustrazioni, le incertezze insite nell’uomo. L’intento del coreografo è quello di comunicare emozioni senza andare oltre nella drammatizzazione e nella narrazione. Nel creare la coreografia, Giovanni Napoli contrappone alle dolci note di un pianoforte, un movimento contemporaneo viscerale, in cui i danzatori si esprimono attraverso l’ampiezza e la fisicità del movimento, lasciandosi trasportare in una dimensione che è la loro.

Serata Explò

Sofia Nappi (Toscana) **“Dodi”**

Danzatori: **Adriano Popolo Rubbio e Paolo Piancastelli**

Costumi: **Sofia Nappi**

Disegno luci: **Emiliano Minoccheri**

Produzione: **Sosta Palmizi con KOMOCO/ Sofia Nappi**

Premi: Vincitore del Partner Award Introdans alla Rotterdam International Duet Choreography Competition 2021; Primo premio e premio della critica all’ International Choreography Competition Hannover 2021; Premio di Produzione dalla Fondazione Tanja Liedtke e dal Direttore Artistico Marco Goecke dello Staatstheater Hannover

Vincitore della Vetrina della Giovane Danza D’Autore, edizione 2021

“La salita e la discesa sono la stessa cosa. Egli doveva scendere nel profondo di sé stesso e rimanervi: in quell’oscurità interiore senza rifugio, senza speranza. Solo così si avrebbe raggiunto la salvezza. [...]” (*Stephen Mitchell, Giuseppe e la via del perdono*)

“Dodi”, dall’ebraico “dono; mio amato”, parte dall’esplorazione dello stato di tormento e insoddisfazione che maggiormente plasma l’esistenza umana. Il desiderio costante di quel qualcosa in più nelle nostre vite può spesso produrre un senso di solitudine e quindi paura. Con il loro incontro e il rispecchiarsi l’uno nell’altro, due entità attraversano un viaggio di auto- esplorazione e accettazione, condividendo onestà di espressione, che richiede una profonda trasformazione e annullamento di stereotipi culturali. Il duetto esprime intimità, fiducia, sensualità, rapporto umano, delicatezza, leggerezza e passione. Dodi offre un senso di profondità della nostra esistenza nel riscoprire la sottile poesia nel rapporto con l’altro, per ritrovare un ascolto profondo del momento presente e nuove possibilità in questa realtà: questo innato senso di tormento appare ora come uno dei doni più preziosi che tutti condividiamo e la consapevolezza di esso ci aiuta ad andare più in profondità, trovare accettazione di noi stessi e infine libertà.

Balletto Teatro di Torino (Piemonte) **“Anemio/Secondo studio”**

Immergersi con Gli occhi dove Invisibili stanno

Coreografia: **Manfredi Perego**

Musiche: **Paolo Codognola**

Luci: **Ornella Banfi**

Costumi: **Manuele Dello Preite**

Danzatori: **Nadja Guesewell, Lisa Mariani, Viola Scaglione Flavio Ferruzzi, Luca Tomasoni, Andreas Ziegler**

Il movimento dell'aria permette il passaggio ideale tra me ed il luogo. Attraversa il torso liberando l'umano da futili ragnatele d'immobilità.

Il vento muove, distrugge, cura, culla. Il suo capriccio è fonte di mistero e di credenze.

Lontane o astratte queste quando la pelle viene colpita dall'elemento si risvegliano. Proprio questo istante di oscillazione tra il razionale e l'irrazionale è il punto di partenza della ricerca coreografica.

Percepire il divino dell'elemento, lottando con la propria razionalità.

Là dove non si vedono, essi sono.

Là dove essi corrono, io sono colpito.

Là dove sono immobile vengo scosso dall'invisibile.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

PRIMA NAZIONALE

16 ottobre h 20:30

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

FIND Ragazzi

Balletto di Sardegna/Ente Concerti Città di Iglesias “Io, Pinocchio”

Scritto da: **Marco Nateri e Gianluca Erriu**

Ideazione, regia, scenografia e costumi: **Marco Nateri**

Musiche: **Gianluca Erriu**

Coreografie: **Sara Pischedda**

Disegno Luci: **Stefano Delitala**

Interpreti: **Sara Pischedda, Riccardo Zoccheddu**

Voci: **Cesare Saliu**

Realizzazione Costumi: **Stefania Dessi**

Produzione: **ASMED-Balletto di Sardegna ed Ente Concerti Città di Iglesias, 2021**

Con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Autonoma della Sardegna

Una grigia mattina di novembre, negli anni '40 del Novecento.

A casa, come in un nido, un bambino gioca sul tappeto della sua stanza. Filtrano appena, ovattati, gli echi incomprensibili, plumbei e distanti di storie di conflitto; ci vorrebbe allora una casetta piccina proprio dentro alla cameretta, per sentirsi davvero protetti e sognare la miriade di colori del Carnevale.

“Riuscirò a convincere la mamma a indossare un costume da fatina e a giocare con me, quest’anno?”

Ecco subito un vorticare di coriandoli! A Carnevale ognuno può inventare sé stesso, può nascondersi per dire la verità; oppure, saltar fuori a sorpresa! Si può ora giocare a rovesciare la realtà e rivelarne anche la voce più fragile, quella che di solito nessuno sente, quella che nessuno ascolta.

E poi giocare, giocare, giocare! “La mamma non sarà più tanto severa a Carnevale, ma giocheremo assieme e rideremo e mi cullerà come il mare”. Allora, dalla piccola casa dei sogni spuntano fuori strani e vivaci compagni di gioco a popolare un mondo fantastico e caleidoscopico, eppure tanto vero e sincero.

Io, Pinocchio non è un Pinocchio diverso da quello di Carlo Collodi, le sue avventure raccontano la storia di un bambino che cerca affetto, famiglia, amici. I bambini cercano ascolto, il mondo dei grandi avanza invece freddo e pesante, non vede e non comprende, spesso non si cura di sfumature più chiare e nette, di un bisogno di verità e sicurezza. Le voci dei bambini sono più salde delle nostre, anche se più sottili, perché non raccontano compromessi. I bambini di tutto il mondo cercano giustizia, il mondo dei grandi è invece un mondo iniquo, e invade con i suoi meccanismi la vita dei piccoli: si rinfrange nella violenza del bullismo, nella spietata atrocità del lavoro minorile, nell’indifferenza. In questa storia è un bambino a parlare, a rivendicare attenzione, riconoscimento, rispetto - e il diritto di non venir considerato un adulto in miniatura. In questo racconto, il Grillo, Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe, Lucignolo e Lumaca prendono voce e vita attraverso il racconto e le animazioni del piccolo attore Riccardo Zoccheddu. Un racconto in prosa, versi e immagini accompagnato dalle musiche originali di Gianluca Erriu e dalla danza di Sara Pischedda.

A seguire

Breaking 8, festival internazionale di videodanza

“Barefoot Busker” di Stuart Pound. UK 2019

“Unisono” di Vilma Tihilä. UK, 2019

“Back Home” di Luca di Bartolo. Italia 2020

“Lighthouse” di Izzy Catterall. UK, 2020

“A Full Circle, Act 1” di Rodrigo Rocha-Campos. Canada 2014
“Antracite” di Luca di Bartolo. Italia, 2020

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

17 ottobre h 11

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

FIND Ragazzi

Ersilia Danza (Veneto) “A sbagliare le storie”

Regia e coreografie: **Alberto Munarin**

Con: **Elena Governo e Alberto Munarin**

Voce fuori campo: **Efrem Bressan**

Animazioni video: **Marco Carpanese**

Disegno Luci: **Nicolò Pozzerle**

Produzione Indipendente: **Collettivo Room N4**

CoProduzione e circuitazione: **Ersiliadanza** Centro Veneto per la promozione della nuova danza e dello spettacolo, diretta da Laura Corradi

Con il sostegno di: **MiC**

Giovanni Perdigiorno, sempre distratto, e Alice, detta “Cascherina” perché casca sempre, sono due fratelli che giocano nella loro cameretta: una sedia, un bastone, delle felpe, un cerchio e dei libri sono gli spunti per inventare giochi che a volte posso suscitare preoccupazioni in un ipotetico papà che si trova in un'altra stanza della casa, immerso nelle sue faccende e nei suoi piccoli dubbi legati alla crescita dei figli.

Uno spettacolo descrittivo, a tratti evocativo, leggero, con pochi oggetti scenografici, dove la danza si mescola alle interazioni video, e che tocca il tema dell'alfabetizzazione emotiva.

17 ottobre h 20

Cagliari – Giardino Sotto le Mura

Ersilia Danza (Veneto) “Tanzerloch”

Coreografia, regia, testi ed interpretazione: **Carlotta Plebs**

Musiche: Abel Korzeniowski, Damon Albarn - Michael Nyman, Steve Reich, Craig Armstrong, filastrocche cimbri e canti popolari

Luci e allestimento tecnico: Alberta Finocchiaro

Produzione 2021: **Ersiliadanza** Centro Veneto per la promozione della nuova danza e dello spettacolo, diretta da Laura Corradi

Con il sostegno di: **MiC**

Ecco che all'improvviso si presenta l'urgenza del distacco, e con lei il dover abbandonare parte delle “cose” a noi tanto care. E quando pensavi che saresti stato pronto ma inaspettatamente arriva quel momento, esso, ti coglie invece impreparato. All'improvviso le tue certezze, i tuoi punti fermi, per anni rimasti lì quasi addormentati nel torpore, nascosti tra ante e soprammobili, adesso hanno le ore contate.

Dovrai fare delle scelte. Cosa tenere? Chi lasciare andare?

Perché quella “presina all'uncinetto” all'improvviso vale più di quel vaso? E perché quel quadro così insignificante e che avevi tanto odiato acquista improvvisamente un valore inestimabile?

Sarebbe così facile poter cancellare il passato e ricominciare una nuova vita. Così. C'è chi, molto semplicemente riesce a farlo.

C'è chi invece, al semplice rintocco di una campana o all'apertura di una banale scatola contenente un improbabile oggetto, ripiomba nel passato scatenando l'inferno. Allora è il Tanzerloch che si apre: una vera e

propria voragine danzante come viene definita nella lingua cimbrica.

Qui, come narra la leggenda , avvenivano balli sfrenati e riti magici propiziatori attraverso i quali poter scacciare il male.

Forse non resta altro allora, che lasciarsi andare ed affrontare questo viaggio, scendere nel proprio Tanzerloch, nella voragine danzante come fosse per l'ultima volta e riviverla pienamente.

Una discesa in profondità in noi stessi, per provare a tagliare le nostre radici, i nostri ricordi, le nostre sicurezze armandoci di qualsiasi stratagemma per poterne uscire.

A seguire

Breaking 8, festival internazionale di videodanza

“Genna” di Maja Zimmerlin/Thomas Delord. Grecia, 2020

“Ocean’s memories” di Thibaut Ras & Bertrand Guerry. Francia, 2015

“Are As I” di Victor Rottier. Germania, 2020

“Further III” di Mia Tiihonen. Finlandia 2020

“The Man Who Traveled Nowhere in Time” di Vincent René- Lortie / Kyra Jean Green. Canada, 2019

“Bicho” di Felipe Bittencourt. Brasile, 2018

“Frida” di Tal Krontop. Israele, 2020

“Agony in the Mirror” di David Lagerqvist. Germania, 2020

“Tabula Rasa” di Nicola Hepp. Polonia/Paesi Bassi, 2020

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

21 ottobre dalle h 21

Cagliari – Teatro Massimo

Balletto di Sardegna/Incontri Musicali Sara Pischedda, Manolo Perazzi **“Four / Vis-à-Vis e Now Loading”**
Ni.Na. Davide Valrosso (Toscana) **“Cinque Danze per il Futuro”**

Balletto di Sardegna/Incontri Musicali “Four / Vis-à-Vis e Now Loading”

Di e con: **Sara Pischedda, Manolo Perazzi**

Coordinamento Artistico: **Guido Tuveri**

Musica originale: **Marco Caredda, Davide Collu, Andrea Deidda**

Costumi: **Stefania Dessì**

Disegno Luci: **Stefano De Litala**

Co-produzione **ASMED/Incontri Musicali**

Col sostegno di: **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Autonoma della Sardegna**

Sara Pischedda

Vis-à-Vis

Forza, bellezza

Forza, bellezza

Forza, bellezza.

Vaghi in una foresta sociale, dove le uniche parole che echeggiano sono queste.

T'intimidiscono, ti confondono, quasi ti convinci che sia quello l'obiettivo da raggiungere.

Come le sirene di Ulisse ti seducono e ti fanno percorrere strade dove l'unica cosa che può capitare è perdersi.

Perdere te stesso.

Perdere la testa. Lì dovrai fare i conti con la persona che sei.

Essere o non Essere.

Manolo Perazzi

Now Loading

Calato in una realtà che emula il virtuale, un essere dalle sembianze umane si ritrova ad affrontare e vivere ripetutamente le stesse situazioni, interrogandosi circa le possibilità di spezzare questa monotonia. Assistiamo a una presa di coscienza che si colloca al centro di un ribaltamento cronologico. Il confine tra realtà e paradosso si sfoca e si assottiglia rovesciando ogni logica di causa ed effetto, impedendoci di distinguere il principio e la fine.

Ni.Na. Davide Valrosso (Toscana) “Cinque Danze per il Futuro”

Concept: **Davide Valrosso**

Musiche originali: **Daniele Gherrino**

Collaborazione all'ideazione: **Valeria Vannucci**

Produzione: **NINA**

Coproduzione: **ADH – Anghiari Dance Hub, Körper**

Con il sostegno di: **a.ArtistiAssociati, C.I.M.D, PARC Performing Arts Research Centre, Teatro Biblioteca Quarticciolo**

“Se c’è qualcosa che vorrei trovare nel futuro è la danza, una danza come sistema di relazioni, di trasformazione e di scoperta, che continua a superare i suoi stessi confini per creare immaginari e paesaggi inediti.” *(Davide Valrosso)*

I cinque quadri proposti ospiteranno un danzatore e un musicista che agirà dal vivo, attraversando tematiche in proiezione al futuro e combinando di volta in volta un diverso sistema di relazioni per ognuna delle Cinque proposte di danze per il futuro.

Le presenze sulla scena intessono un corredo di connessioni, relazioni, scambi, apparizioni, destrutturazioni che dal primo al quinto capitolo concretizzano un andirivieni di immagini o immaginari essenziali, sconfinando nel contatto o nella distanza fra i ruoli, nell’assenza o nell’alternarsi dei performer, nel dismettere i propri panni per vestire quelli dell’altro. Cinque danze per il futuro mescola il concetto di corpo performativo costruendo un organismo scenico di forma ibrida fra danza e concerto. Si nutre delle particolarità degli interpreti, che uniti portano in scena il proprio bagaglio di elementi necessari per il futuro.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

PRIME NAZIONALI

22 ottobre dalle h 21

Cagliari – Teatro Massimo

Balletto di Sardegna “**Look Parade**”

S Dance Company (Emilia Romagna) “**Orfeo e Euridice - Melancholia**”

Balletto di Sardegna “Look Parade”

Nuova produzione 2021

Coreografia e Danza: **Luca Castellano, Sara Pischedda**

Musica: **AA.VV.**

Produzione: **ASMED Balletto di Sardegna**

Col sostegno di: **Ministero della Cultura e Regione Autonoma della Sardegna**

Ciò che sembra è Ciò che appare!

Uscite dagli schemi!

Non pensate!

Divertitevi!

Non prendetevi troppo sul serio!

Provate ad immaginare un mondo libero, colorato, scanzonato, incoscienze, all’insegna della perfezione estetica, del narcisismo!

Un mondo spensierato, un mondo a colori

Direi addirittura effimero!

Sì, effimero! dove si ride di tutto, dove si asseconda l’istinto,

dove si segue la musica!

NON VI RICORDA NULLA QUESTA DESCRIZIONE?

Queste sono le prime riflessioni sul nuovo lavoro coreografico di Sara Pischedda e Luca Castellano. L’intento finale vuole essere quello di creare un’ambientazione scenica che riporti in vita la leggerezza e l’incoscienza di un periodo internazionale indimenticabile e che tuttora ha i suoi effetti sulla moda, sulla musica e sulla quotidianità. Stiamo parlando degli anni ‘80, gli anni dei colori sgargianti, della sensualità, dell’edonismo!

S Dance Company (Emilia Romagna) “Orfeo e Euridice - Melancholia”

Creazione per sette danzatori

Coreografia: **Mario Coccetti**

Musiche originali: **Andrea Rizzi**

Coproduzione: Associazione Culturale Cinqueminuti APS e ASMED

Dissolversi. Sparire. Annullarsi. La disforia è una lunga caduta in una oscura voragine senza tempo, senza luce e senza fondo dalla quale si vorrebbe uscire ma nella quale non si può smettere di precipitare. Immersa in un inferno di viva e umana indifferenza che distorce la percezione del reale, Euridice è il polo di attrazione di due possibili realtà che la pone in equidistanza tra la salvezza e l’oblio. Liberamente ispirato all’opera narrata da Virgilio nel libro IV delle Georgiche e da Ovidio nelle Metamorfosi, Orfeo e Euridice - Melancholia esplora ancora l’uomo nella sua interezza e nella sua duplicità di essere meraviglioso, capace di autodistruggersi e riscattarsi nel

tempo di un respiro. I corpi in scena si esprimono attraverso il ritmo, il gesto, la potenza fisica e la decodificazione in musica (o dei tappeti sonori) degli stati emotivi, veicolando messaggi attuali e fortemente connessi alla vita reale. L'ispirazione centrale per Orfeo e Euridice - Melancholia, rimane tuttavia il film

Melancholia di Lars Von Trier che interpreta il tema della depressione in maniera trasversale e insolita, associando la collisione sulla terra di un pianeta sconosciuto all'impatto emotivo che tale stato suscita nell'individuo. La scelta di questo riferimento fa seguito ad un'ultima fase di ricerca di S Dance Company che cerca ispirazione nella cinematografia e nella potente espressività narrativa dell'audiovisivo. Orfeo e Euridice - Melancholia prevede, oltre alla rappresentazione scenica, la produzione di un'opera di videodanza per compiere una parabola narrativa che nasce dal cinema, si rielabora sul palcoscenico e si completa nuovamente nel video.

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

23 ottobre dalle h 21

Cagliari – Teatro Massimo

Estemporada/Versiliadanza (Sardegna/Toscana) “**Il Tempo Sospeso**” studio

Balletto di Sardegna “**La Schiaccianoci**”

Art Mouv’ (Francia) “**Les Affranchies**”

Estemporada/Versiliadanza (Sardegna/Toscana) “**Il Tempo Sospeso**” studio

Regia e Coreografia: **Livia Lepri, Angela Torriani Evangelisti**

Light Design: **Adriano Marras**

Musiche: **AA.VV.**

Coproduzione: **Danza Estemporada/Versilia Danza**

“Cosa vuol dire cucire”? Un ago entra ed esce da qualcosa lasciandosi dietro un filo, segno del suo cammino che unisce luoghi e intenzioni. Il saldare o l’incollare portano insieme estraneità; il filo invece unisce, come si unisce guardando o parlando. Niente ne è fisicamente trasformato, le cose unite restano integralmente quelle che erano, sono solo attraversate da un filo: traccia di intenzioni, raggio laser, nota assoluta che fugge da un piccolissimo buco, percorso del pensiero, un bussare alla porta....entrare...esplorazione non presa di possesso perché il filo si può tagliare e sfilare e tutto luoghi e traccia del pensiero tornano intatti, affidati alla memoria che ha altre file, altro cucire. “ (Maria Lai)

L’ispirazione dettata dal racconto di questo testo sarà il tema di costruzione dell’opera che si svilupperà in un’azione scenica in cui una danzatrice attraversa una struttura in acciaio e ferro sulla quale è intrecciata un’opera visiva di tela, lana, filo all’interno della quale si muove e prende forma il corpo come materia che unisce la rigidità dell’ago alla morbidezza del pensiero. Il fine è quello di generare scenari animati da figure in movimento, l’incontro con l’oggetto che diventa partner e performer al pari della danzatrice, la materia umana e non che restituisce al pubblico la poesia. Il percorso creativo che riguarda la figura di questa straordinaria artista prevede altre performance da destinare a luoghi urbani in cui il movimento e l’opera diventano una cosa sola perché hanno come embrione del tema il gioco come recupero della memoria così come da ricerca della stessa artista.

La nostra ambizione è quella di “danzare” la donna e le opere.

Balletto di Sardegna “**La Schiaccianoci**”

Passo a tre

Liberamente ispirato al racconto “ Lo Schiaccianoci e il re dei topi” di E.T.A. Hoffmann (Nussknacker und Mausekönig, 1815)

Idea, regia, drammaturgia e coreografia: **Luca Massidda**

Incursioni musicali ed effetti sonori: **Marco Caredda**

Scene e costumi: **Marco Nateri, Roberta Serra**

Musica: **P. I. Tchaikovsky**

Produzione: **ASMED-Balletto di Sardegna, 2021**

Con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Autonoma della Sardegna

Clara, la Schiaccianoci, si trova nel Regno del Sogno con Federico (suo fratello, Generale in Seconda)

e l'ex "cattivo" Re dei Topi. Gli abitanti del Regno, dopo aver vinto la paura e accettato l'ex invasore, decidono di festeggiare la nuova "Boss". Il passo a tre è il momento più importante della festa: Clara verrà finalmente riconosciuta e nominata Direttrice della Casa Famiglia, in una cerimonia di "incoronazione" che avviene a dispetto dei tentativi maldestri ed infruttuosi di bonario disturbo da parte del Re dei Topi. "La Schiaccianoci. Passo a tre" riprende la struttura canonica dei "Gran Pas" del repertorio classico (adagio, variazioni e coda) per portare avanti il racconto con una nuova lettura, femminista ed inclusiva de "Lo Schiaccianoci".

Art Mouv' (Francia) "**Les Affranchies**"

Regia: **Hélène Taddei Lawson**

Di, e con: **Déborah Lombardo, Davia Benedetti, Hélène Taddei Lawson**

Sound design: **Tommy Lawson**

Musica addizionale: **Patti Smith**

Creazione Video: **Stéphane Broc**

Luci: **Anouar Benali**

Testi: **Virginia Woolf**

Coproduzione: **Cia Art Mouv – Dissidanse Lalala - 2019**

Con il sostegno di: **Collettività di Corsica, Comune di Bastia, Spédidam, e della Caisse des Dépôts et Consignations**

Le emancipate. In un gioco di ruolo, che fa pensare a personalità diverse, come Virginia Woolf, o Patti Smith, tre donne dialogano liberamente attraverso il movimento.

Di volta in volta sono divertenti e sarcastiche, profonde e lucide. Le tre donne stimolano, in ciascuno di noi, il risveglio del desiderio di essere liberi, chiamando la necessità di emanciparsi.

"Le donne sono rimaste sedute all'interno delle loro case per milioni di anni, tanto che ora le mura stesse sono impregnate della loro forza creativa" (*Virginia Woolf*).

FIND 39

XXIX Festival Internazionale Nuova Danza

PRIME NAZIONALI

24 ottobre dalle h 20

Cagliari – Teatro Massimo

Serata FINDER In collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza
Dance Watch-Dame de Pic (Repubblica Ceca/Belgio) "Same Same"

Serata **FINDER** In collaborazione con l'**Accademia Nazionale di Danza**

Il FIND sin dalle sue origini si articola in diversi progetti, tra i quali non mancano consistenti azioni di sostegno ai coreografi esordienti. Nel 2013 l'opera di supporto, valorizzazione e promozione alla nuova e giovane coreografia prende forma più definita nel progetto FINDER che intende favorire la realizzazione di progetti coreografici ispirati alla contemporaneità. La trentanovesima edizione del FIND prosegue la collaborazione pluriennale con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, offrendo a tre studenti dell'ultimo anno del corso di coreografia un periodo di residenza, di sperimentazione e ricerca.

Il Progetto Finder 2021 porta in scena **Francesca Grimieri De Ioanni, Marzia Turnaturi e Dong Zhang**: tre giovani coreografi esordienti, studenti diplomandi dell'Accademia, che firmano tre performance brevi create durante la residenza FINDER, caratterizzate da linguaggi coreografici innovativi, coerenti con il carattere spiccatamente contemporaneo del FIND.

Dance Watch-Dame de Pic (Repubblica Ceca/Belgio) "Same Same"

Ideazione e coreografia: **Karine Ponties** (BE)

Performers: **Tereza Ondrová, Petra Tejnorová** (CZ)

Light designer e consulente artistico: **Guillaume Toussaint Fromentin** (BE)

Assistente alla coreografia: **Jaro Viňarský**

Tecnico luci: **Zuzana Režná** (CZ)

Field producer: **Linda Průšová** (CZ)

Produzione: danceWATCH / Karolína Hejnová (CZ) et Dame de Pic / Rachel Goldenberg (BE) Co-production TANEC PRAHA festival (CZ) et Le 140 (BE)

Con il supporto di: Ministry of Culture Czech Republic (CZ), Prague City Hall (CZ), ALT@RT (CZ), Truc Sphérique/Stanica Žilina, Ministry of Culture of Fédération Wallonie-Bruxelles (BE)

Dame de Pic / Cie Karine Ponties è sostenuto da Ministry of Culture of Fédération WallonieBruxelles, service danse. La compagnia risiede presso il teatro Les Tanneurs a Bruxelles.

Insieme sul palco la regista teatrale Petra Tejnorová e la danzatrice di punta della scena Ceca Tereza Ondrova. La leadership registica e coreografica di Karine Ponties sottende l'interesse comune delle tre artiste nell'indagare limiti e confini dello humor più sottile, dell'ironia e dell'assurdo senza perdere di vista la complessità delle relazioni umane. Ispirato a Buster Keaton, nonostante la leggerezza della forma Same Same ci commuove con la sua profondità e sincerità.

Un airone appollaiato sulle canne, legato dalle sue stesse piume, cade in pezzi. Un'aquila vola tracciando larghi cerchi con ritmo costante, appena prima di liquefarsi. È questo, il loro lato selvaggio. Nulla definisce meglio gli esseri umani se non la loro disposizione a compiere azioni insensate con l'intento di ottenere risultati altrettanto improbabili. In un mondo in cui la razionalità è solo una gradevole facciata, l'irrompere del nonsenso ci conduce ad affrontare la nostra relazione con l'idea di normalità, ci consente di aprirci a sentieri inesplorati. In un punto tra l'esaurimento e un calo di tensione, due donne - esposte l'una all'altra come un palindromo riflesso in uno specchio deformante - perdono la propria direzione e ritrovano vitalità attraverso l'animale selvaggio che è in loro.